

il Centro

CHIETI • LANCIANO • VASTO

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA 91, 085/20521 - REDAZIONI: L'AQUILA, VIA LUCOLI, 0862/61444-61445-61446, CHIETI, VIA VICENTINI 12, 0871/331201-330300, TERAMO, P.ZZA MART. DELLA LIBERTA' 24, 0861/245230, AVEZZANO, VIA SATURNINI 6, 0863/414974, LANCIANO, VIA DALMAZZIA 9, 0872/42040-41348

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%, ARTICOLO 2, COMMA 20/B, L. 462/96 PESCARA

www.ilcentro.it

Album

ilCentro

CULTURA • SPETTACOLI • SOCIETÀ

spettacoli@ilcentro.it

mercoledì 18 gennaio 2012

TEATRI RANDAGI

“Lear Re” a Lanciano

LANCIANO. Nuovo appuntamento domani alle 21 con la rassegna di teatro contemporaneo Teatri Randagi - direzione Artistica di Stefano Angelucci Marino del Teatro Studio di Lanciano - inclusa nella Stagione teatrale del Teatro Fenaroli di Lanciano. In scena “Lear Re”, commedia anglo-romagnola di Tinin Mantegazza, Giovanni Nadiani, Giampiero Pizzol, con Giampiero Pizzol, Giampiero Bartolini, Teodoro Bonci del Bene, musiche Marco Versari, organizzazione Aurelia Camporesi, regia Angelo Generali.

Tinin Mantegazza ha attraversato la cultura italiana dagli anni '50 in poi come umorista con disegni, vignette, dipinti, come teatrante con la creazione di pupazzi e personaggi, come regista e autore televisivo con programmi, strisce, cartoon e infine come sperimentatore di linguaggi fin dal Cabaret '64 nella Milano di Gamber, Dario Fo, Cochi e Renato. Oggi questo poliedrico artista sospeso tra poesia e umorismo, innamorato del mare Adriatico e della Romagna, ha deciso di lanciare un'altra sfida alla cultura teatrale: uno Shakespeare in dialetto romagnolo.



MITSUBISHI KIA MOTORS SEAT Great Wall

Pasquarelli motori

Appuntamenti in Abruzzo

CULTURA | pubblicato Martedì 17 Gennaio alle 11.05 | nessun commento

di Vito Sbrocchi Si chiamano “I racconti del mercoledì” e sono racchiusi in un interessante libro dall'accattivante titolo “Riso, tè e fiori di loto”, pubblicato dalla casa editrice Fabrizio Serra di Pisa. Il volume, scritto e romanizzato dalla scrittrice genovese Chiara Speich, è nato dal racconto delle straordinarie avventure vissute in prima persona



da Carlo Mario Polsoni di Fossacesia durante i suoi quattro intensi anni trascorsi nello Sri Lanka, terra affascinante preme di misteri, spiritualità e meravigliosi scenari marini. Denominata anche “Lacrima dell'India”, per via della sua particolare posizione sulla carta geografica, l'isola dello Sri Lanka fa pensare infatti ad una piccola goccia alla fine della penisola indiana. “Rivivere i ricordi è riassaporare una vita”, scrive Polsoni nelle prime pagine del libro,

che ad un certo punto della sua vita ha sentito la necessità di raccontare agli altri, attraverso un volume, le sue esperienze passate in quella fantastica terra, ricca anche di cultura e straordinarie testimonianze del passato. Carlo, che nel romanzo viene chiamato con il nome fantasioso di Marco, prese l'abitudine di telefonare periodicamente alla sua grande amica Chiara Speich, che lavorava in una casa di accoglienza per persone malate e per i loro parenti nello Sri Lanka, per raccontarle la sua vita. Anch'egli soggiorna spesso in quella casa di accoglienza quando nei quattro anni lavora nell'isola asiatica per conto di un noto istituto bancario. «Un mercoledì – spiega Chiara nella premessa del libro – mi propose di scrivere tutte le incredibili storie vissute intensamente nello Sri Lanka. La notte decisi che sarebbero nati “I racconti del mercoledì”. Carlo iniziò quindi a scrivere delle lettere per raccontarmi gli eventi da romanizzare. Da quei ricordi ovattati, quasi sepolti nei meandri di una mente eccezionale, uscì il meraviglioso racconto di una vita».

Lear è Re al Fenaroli di Lanciano

Giovedì 19 gennaio, alle ore 21, secondo appuntamento con la rassegna di teatro contemporaneo “Teatri Randagi” – con la direzione Artistica di Stefano Angelucci Marino del Teatro Studio di Lanciano – inclusa nella Stagione Teatrale 2011/2012 del Teatro Fenaroli di Lanciano. In scena LEAR É RE, commedia anglo-romagnola di Tinin Mantegazza, Giovanni Nadiani, Giampiero Pizzol, con Giampiero Pizzol, Giampiero Bartolini, Teodoro Bonci del Bene, musiche Marco Versari – organizzazione Aurelia Camporesi – regia Angelo Generali.

CONDIVIDI



TAGS

APPUNTAM



PUÒ INTE

- Nuovo le Chieti
- “Artisti, a Lanciano
- La “Pro



METTI IL RE LEAR IN VACANZA A RICCIONE

Inviato da Maurizio Di Fazio il gen 17, 2012 in ARTE E TEATRO, IN SCENA | 0 commenti



Giovedì 19, alle 21, nell'incantevole Teatro Fenaroli di Lanciano, i Teatri Randagi presentano "Lear è re", commedia anglo-romagnola, di Tinin Mantegazza, Giovanni Nadiani, Giampiero Pizzol. Con Giampiero Pizzol, Giampiero Bartolini, Teodoro Bonoi del Bene. Musiche di Marco Versari. La regia è di Angelo Generali.

Che dire di Tinin Mantegazza, che ha attraversato autorevolmente la cultura italiana dagli anni '50 in poi, come umorista con disegni, vignette, dipinti; come teatrante con la creazione di pupazzi e personaggi; come regista e autore televisivo con programmi, striscie, cartoon; e, last but not least, come sperimentatore ardimentoso di linguaggi fin dai tempi mitici della Milano di Gaber, Dario Fo, Cechi e Renato? Oggi questo poliedrico artista sospeso tra poesia e umorismo, innamorato del mare adriatico e della Romagna, ha deciso di lanciare un'altra sfida alla cultura teatrale: uno Shakespeare in salsa dialettale romagnolo. E qui il testimone passa a Giovanni

Nadiani, pluridecorato poeta e scrittore che trova nel dialetto la fonte ispiratrice di molte delle sue opere, sull'ideale soia di Guerra, Baldini, Pedretti e di altri poeti contemporanei capaci di sposare la lirica alla lingua popolare, ai fatti e misfatti quotidiani e anche alle lingue straniere, in questo caso l'inglese del Bardo. Ma passare dal testo alla scena e saltare dall'italiano all'inglese, e dal dialetto marinaro a quello montanaro, è una impresa che solo un commediante può arrischiare. Così ecco spuntare il mestiere di Giampiero Pizzol, comico di Zelig, attore e autore di personaggi e di commedie popolari che celebrano la Romagna nelle sue più surreali, malinconiche, esilaranti sfaccettature. Così la tragedia del Re Lear; a detta di molti critici la più possente e compiuta di tutta l'opera di Shakespeare, trova nuovi interpreti e si nutre delle tragicoomiche vicende di uno dei tanti anziani solitari, abbandonati dalla famiglia e deprivati della casa. E la storia si intreccia con quella della Riviera romagnola contaminata prima dalla guerra, poi dalle orde di turisti, passata dalla miseria alla ricchezza, dalla civiltà tradizionale al consumismo moderno. Ma il Re non è solo, attorno a lui brulica tutta una corte di personaggi che arricchiscono la fauna teatrale dell'opera, e trasformano la tragedia in commedia: l'estro di Giampiero Bartolini dà vita a figure maschili e femminili, a buffoni di corte e avvocati di cause sballate, mentre la verve di Teodoro Bonoi del Bene, primo diplomatico italiano alla Scuola d'Arte Drammatica di Mosca, tira le fila della trama shakespeariana della vicenda che si sovrappone teatralmente alla vita. Le musiche originali di Marco Versari contribuiscono a questa alternanza serrata di climi. Solo la regia di Angelo Generali, bolognese di provata esperienza ed elaboratore provetto di testi popolari, può imbrigliare siffatti purosangue romagnoli, e guidarli al galoppo sulla pista di questo circo della vita e della morte.

Lear è Re al Fenaroli di Lanciano

LANCIANO - IN SCENA GIOVEDÌ 19 GENNAIO ALLE ORE 21 NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA TEATRI RANDAGI

Dai, vota anche tu!!! Votato **0**/5 (0 Voti)

17.01.12 10:08

By Redcan



LANCIANO – Giovedì 19 gennaio alle ore 21.00 secondo appuntamento con la rassegna di teatro contemporaneo "Teatri Randagi" - con la direzione Artistica di Stefano Angelucci Marino del Teatro Studio di Lanciano - inclusa nella Stagione Teatrale 2011/2012 del Teatro Fenaroli di Lanciano. In scena LEAR E' RE, commedia anglo-romagnola di Tinin Mantegazza, Giovanni Nadiani, Giampiero Pizzol, con Giampiero Pizzol, Giampiero Bartolini, Teodoro Bonci del Bene, musiche Marco Versari - organizzazione Aurelia Camporesi - regia Angelo Generali.

APPUNTI DI SCENA: Che dire di Tinin Mantegazza che ha attraversato la cultura italiana dagli anni '50 in poi

come umorista con disegni, vignette, dipinti, come teatrante con la creazione di pupazzi e personaggi, come regista e autore televisivo con programmi, strisce, cartoon e infine come sperimentatore di linguaggi fin dal cabaret '64 nella Milano di Gaber, Dario Fo, Cochi e Renato? Oggi questo poliedrico artista sospeso tra poesia e umorismo, innamorato del mare adriatico e della Romagna, ha deciso di lanciare un' altra sfida alla cultura teatrale: uno Shakespeare in dialetto romagnolo.

E qui il testimone passa a Giovanni Nadiani, pluripremiato poeta e scrittore che trova nel dialetto la fonte ispiratrice di molte sue opere seguendo idealmente la scia di Guerra, Baldini, Pedretti e di altri poeti contemporanei capaci di sposare la lirica alla lingua popolare, ai fatti e misfatti quotidiani e anche alle lingue straniere, in questo caso l'inglese del Bardo britannico.


Ma passare dal testo alla scena e saltare da italiano a inglese e da dialetto marinaro a dialetto montanaro, è una impresa che solo un commediante può arrischiare. Così ecco spuntare il mestiere di Giampiero Pizzol, comico di Zelig, attore e autore di personaggi e di commedie popolari che celebrano la Romagna nelle sue più surreali, malinconiche, divertentissime sfaccettature.

Così la tragedia del Re Lear, a detta di molti critici la più possente e compiuta di tutta l' opera di Shakespeare, trova nuovi interpreti e si nutre delle tragicomiche vicende di uno dei tanti anziani solitari, abbandonati dalla famiglia e privati della casa che vivono nei Bar e raccontano di figlie traditrici, di fughe dai ricoveri e di mille altre vicende, reali o surreali, vere o solo immaginate . In tal modo la storia si intreccia con quella della Riviera romagnola attraversata prima dalla guerra e poi dalle orde di turisti, passata dalla miseria alla ricchezza, dalla civiltà tradizionale al consumismo moderno.. Ma il Re non è solo, attorno a lui c' è tutta una corte di personaggi che arricchiscono la fauna teatrale dell' opera e trasformano la tragedia in commedia: l' estro di Giampiero Bartolini dà vita a figure maschili e femminili, a buffoni di corte e avvocati di cause sballate, mentre la verve di Teodoro Bonci del Bene, primo diplomato italiano alla Scuola d' Arte Drammatica di Mosca, e quindi fresco di classicità , tira le fila della trama shakespeariana della vicenda che si sovrappone teatralmente alla vita. Le musiche originali di Marco Versari contribuiscono a questa alternanza di climi proiettando la vicenda con la velocità del vento attraverso interi secoli di storia, accennando temi e stili e facendo affiorare alla

memoria brani conosciuti e rumori di ambienti vissuti oppure scatenando i ritmi dei balli popolari e delle canzoni del dopoguerra anglo romagnolo.

Solo la regia di Angelo Generali, bolognese di provata esperienza ed elaboratore di testi popolari, può imbrigliare dei simili purosangue romagnoli e guidarli al galoppo sulla pista di questo circo della vita e della morte, alternando il delicato equilibrismo sui fili altissimi dei versi di Shakespeare con la clownerie burlesca che deborda sul pubblico, la malinconia felliniana dei ricordi con il realismo crudo della cronaca, l' antico col moderno, il liscio con il rock . Dunque uno spettacolo anglo- romagnolo che giustamente il Centro Diego Fabbri ha voluto in anteprima al Teatro Comunale di Forlì come esempio originale di nuove drammaturgie capaci di dar fuoco alle polveri del teatro.

17.01.12 10:08 - REDCAN - LETTO 143



P a g i n e z z o s u

A b r u z z o k o s u




F a c e b o o k




M i p i a c e


P a g l n e z z o p i a c e



a b 5 r , 4 8 9 o

p e r s o n e .



W C P i A - V F e R i S t C G A A C

P l u g - i n s o c i a l e d i

F a c e b o o k

 [Commenti](#)

17 gen Lanciano, in scena Lear è re al Teatro Fenaroli

Giovedì 19 gennaio, alle 21.00, secondo appuntamento con la rassegna di teatro contemporaneo "Teatri Randagi", con la direzione Artistica di Stefano Angelucci Marino del Teatro Studio di Lanciano. In scena "Lear è re", commedia anglo-romagnola di Tinin Mantegazza, Giovanni Nadiani, Giampiero Pizzol, con Giampiero Pizzol, Giampiero Bartolini, Teodoro Bonci del Bene. Musiche di Marco Versari, regia di Angelo Generali. Biglietti in vendita presso il botteghino del teatro (lun/ven 16.30/19.30) e su www.teatrofenaroli.it.



NewsAbruzzo.it

Il nuovo modo di leggere l'Abruzzo

HOME CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA E LAVORO SALUTE ATTUALITÀ EDITORIALE CULTURA E SPETTACOLO CANA

Tu Sei Qui : [NewsAbruzzo](#) » [Brevi](#) » [Teatri Randagi Al Fenaroli Di Lanciano](#)

Teatri Randagi al Fenaroli di Lanciano

Inserito martedì, 17 gen 2012 da [Marco](#) in [Brevi](#) Tags: [fenaroli](#), [lanciano](#), [lear è re](#), [teatro](#)



Giovedì 19 gennaio alle ore 21.00 secondo appuntamento con la rassegna di teatro contemporaneo: in scena **LEAR É RE**, commedia anglo-romagnola di Tinin Mantegazza, Giovanni Nadiani e Giampiero

Pizzol

Giovedì 19 gennaio alle ore 21.00 secondo appuntamento con la rassegna di teatro contemporaneo "Teatri Randagi" – con la direzione Artistica di Stefano Angelucci Marino del Teatro Studio di Lanciano – inclusa nella Stagione Teatrale 2011/2012 del Teatro Fenaroli di Lanciano. In scena **LEAR É RE**, commedia anglo-romagnola di Tinin Mantegazza, Giovanni Nadiani, Giampiero Pizzol, con Giampiero Pizzol, Giampiero Bartolini, Teodoro Bonci del Bene, musiche Marco Versari – organizzazione Aurelia Camporesi – regia Angelo Generali.

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Potrebbero Interessarti:

1. [Sabato, Domenica e Lunedì: Eduardo in scena a Lanciano](#)
2. [Nuove apparecchiature all'ospedale Renzetti di Lanciano](#)
3. [Lanciano: arrestato aspirante uxoricida](#)
4. [Lanciano: il Comune dice No alla soppressione del Tribunale](#)
5. [Lanciano: due arresti per droga](#)

Cerca nel sito...

Seguici su Facebook



NewsAbruzzo.it piace



Vieni Franca Beniaminc



Di Antonio KiaRapun:

Plug-in sociale di

Brevi

I Miei anni con Falcone e Borsellino
Lida Censoni Nazziconi, 75 anni di gloriosa attività
Teatri Randagi al Fenaroli di Lanciano
Tocco da Casauria, trasporti gratis per ragazzi diversamente abili
Il nuovo servizio di Sohanews.it:
Passapunti

Rubriche

Cultura E Spettacolo In Abruzzo - Chieti

Al teatro Fenaroli di Lanciano, lo spettacolo "Lear è Re"



Giovedì 19 gennaio alle ore 21.00 secondo appuntamento con la rassegna di teatro contemporaneo "Teatri Randagi" - con la direzione Artistica di Stefano Angelucci Marino del Teatro Studio di Lanciano - inclusa nella Stagione Teatrale 2011/2012 del Teatro Fenaroli di Lanciano. In scena LEAR É RE, commedia anglo-romagnola di Tinin Mantegazza, Giovanni Nadiani, Giampiero Pizzol, con Giampiero Pizzol, Giampiero Bartolini, Teodoro Bonci del Bene, musiche Marco Versari - organizzazione

Aurelia Camporesi - regia Angelo Generali.

Che dire di Tinin Mantegazza che ha attraversato la cultura italiana dagli anni '50 in poi come umorista con disegni, vignette, dipinti, come teatrante con la creazione di pupazzi e personaggi, come regista e autore televisivo con programmi, strisce, cartoon e infine come sperimentatore di linguaggi fin dal cabaret '64 nella Milano di Gaber, Dario Fo, Cochi e Renato? Oggi questo poliedrico artista sospeso tra poesia e umorismo, innamorato del mare adriatico e della Romagna, ha deciso di lanciare un' altra sfida alla cultura teatrale: uno Shakespeare in dialetto romagnolo.

E qui il testimone passa a Giovanni Nadiani, pluripremiato poeta e scrittore che trova nel dialetto la fonte ispiratrice di molte sue opere seguendo idealmente la scia di Guerra, Baldini, Pedretti e di altri poeti contemporanei capaci di sposare la lirica alla lingua popolare, ai fatti e misfatti quotidiani e anche alle lingue straniere, in questo caso l'inglese del Bardo britannico.

Ma passare dal testo alla scena e saltare da italiano a inglese e da dialetto marinaro a dialetto montanaro, è una impresa che solo un commediante può arrischiare. Così ecco spuntare il mestiere di Giampiero Pizzol, comico di Zelig, attore e autore di personaggi e di commedie popolari che celebrano la Romagna nelle sue più surreali, malinconiche, divertentissime sfaccettature.

Così la tragedia del Re Lear, a detta di molti critici la più possente e compiuta di tutta l' opera di Shakespeare, trova nuovi interpreti e si nutre delle tragicomiche vicende di uno dei tanti anziani solitari, abbandonati dalla famiglia e privati della casa che vivono nei Bar e raccontano di figlie traditrici, di fughe dai ricoveri e di mille altre vicende, reali o surreali, vere o solo immaginate . In tal modo la storia si intreccia con quella della Riviera romagnola attraversata prima dalla guerra e poi dalle orde di turisti, passata dalla miseria alla ricchezza, dalla civiltà tradizionale al consumismo moderno.. Ma il Re non è solo, attorno a lui c' è tutta una corte di personaggi che arricchiscono la fauna teatrale dell' opera e trasformano la tragedia in commedia: l' estro di Giampiero Bartolini dà vita a figure maschili e femminili, a buffoni di corte e avvocati di cause sballate, mentre la verve di Teodoro Bonci del Bene, primo diplomato italiano alla Scuola d' Arte Drammatica di Mosca, e quindi fresco di classicità, tira le fila della trama shakespeariana della vicenda che si sovrappone teatralmente alla vita. Le musiche originali di Marco Versari contribuiscono a questa alternanza di climi proiettando la vicenda con la velocità del vento attraverso interi secoli di storia, accennando temi e stili e facendo affiorare alla memoria brani

conosciuti e rumori di ambienti vissuti oppure scatenando i ritmi dei balli popolari dopoguerra anglo romagnolo. pagina :|

Solo la regia di Angelo Generali, bolognese di provata esperienza ed elaboratore di testi popolari, può imbrigliare dei simili purosangue romagnoli e guidarli al galoppo sulla pista di questo circo della vita e della morte, alternando il delicato equilibrismo sui fili altissimi dei versi di Shakespeare con la clownerie burlesca che deborda sul pubblico, la malinconia felliniana dei ricordi con il realismo crudo della cronaca, l' antico col moderno, il liscio con il rock . Dunque uno spettacolo anglo- romagnolo che giustamente il Centro Diego Fabbri ha voluto in anteprima al Teatro Comunale di Forlì come esempio originale di nuove drammaturgie capaci di dar fuoco alle polveri del teatro.

martedì 17 gennaio 2012, 16:31

A cura della Soc. Consortile Sangro Avenitino a.r.l. INFO:0872/660348 eventi@sangroaventino.it

Da giovedì 12 a giovedì 19 gennaio

GIOVEDÌ

12

Lanciano

“Una settimana da Eracle”

Commedia teatrale di ERCOLE AMMIRAGLIA.
Teatro Studio. V. Santa Maria dei Mesi, 12. Ore 21.00
Info: 340/9775471;
info@teatrostudiolanciano.it

“Traccia fantasma” dal vivo

Genere rock alternativo
C/o Birreria La porta. Vico Chiuso di Via Bastioni, 62.
Ore 21.30
0872/49563; 339/15919450

Santa Maria Imbaro

“Retrogusto”

Rassegna cinematografica accompagnata da degustazioni a tema. In programma il film “Le quattro volte”. Per le degustazioni: Chef Armando Carusi, ristorante “Al vecchio teatro” e vini della cantina “Collefrisio”. C/o Auditorium Istituto Mario Negri. Ore 20.30
338/2680783; 0872/714195.

VENERDÌ

13

Atezza

“Ddu e' troppe...ma une e' poche!”

Teatro dialettale a cura della compagnia “Le muse” (TE). Teatro Di Jiorio. Ore 21.00
331/5317069;

Lanciano

“Giuseppe Rosato: Sostenibili virtù della Scrittura breve”

Per la rassegna Nottetempo: racconti letti dall'autore

Libreria D'Ovidio. C.so Trento e Trieste. Ore 21.30
Info: 0872/713049;
librieriadovidio@yahoo.it

“The Funnels” dal vivo

Genere post punk, rock.
Pub Tamarillo Brillo. Ore 22.30
Info: 0872/716351;

SABATO

14



Atezza

“Aligi Sassu nel panorama artistico europeo”

Convegno curato da PAOLA ARDIZZOLA.
Museo Sassu.

C.so Vittorio Emanuele, 116.
Ore 18.00.
Info: 0872/853101; 338/2685085

“Distrattamente” dal vivo

Band tributo ai Negramaro
Bar Jolly. P.zza Garibaldi. Ore 22.
0872/862175; bar_jolly@live.it

Lanciano

“Libro della creazione”

Presentazione libro di IGOR SIBALDI.
Libreria d'Ovidio. C.so Trento e Trieste. Ore 15.00
Info: 0872/713049;
librieriadovidio@yahoo.it

“E non chiamatelo jazz”



Presentazione del libro del musicista e compositore GIANCARLO SCHIAFFINI.

C/o “Musica e Libri”.

Via Mario Bianco, 2. Ore 18.00
Info: 338/8002156

Perano

“Rock'n' Roll party”

Rock italiano ed internazionale con i MALIVO GARAGE.
C/o Pub The Green Shark. Via S. Tommaso 150. Ore 21.00.
0872/896021; 347/5511149

San Vito Chietino

Blues in SI (in the zone 22)



Viaggio musicale nelle radici e nel sound del blues.

C/o “Zona 22”. Via Caduti sul lavoro, 4 – S. Vito Marina.
Ore 22.00.

izonaventidue@gmail.com

DOMENICA

15

Fara San Martino

“Addò v'è la robb”

Teatro dialettale a cura della compagnia “Cappello magico” Teatro Comunale. Ore 21.00
0872/980155; 348/5142507

Lanciano

“Sabato, Domenica e Lunedì”

Commedia di Eduardo De Filippo a cura della compagnia Luna Nova (NA).
Teatro Fenaroli. Ore 17.00.
0872/717148; 0872/713586

“Le tentazioni di Sant'Antonio Abate”

Rassegna folkloristica di gruppi teatrali e musicali con l'allestimento di stand gastronomici e di artigianato. Borgo Serroni. Dalle 16.30.
392/5984433; 392/2455727;
acdalaia@virgilio.it

Sant'Eusanio del Sangro International Waterbird Census

Giornata del censimento internazionale acquatici svernati in compagnia degli ornitologi del WWF e del SOA. Centro visite Oasi “Lago di Serranella”. Loc. Brecciaio. Ore 15.00.
Info: 368/3188739;
segreteria@soabruzzo.it

GIOVEDÌ

19

Lanciano

“Lear è re”

Rilettura in chiave romagnola del capolavoro di Shakespeare.



Di Tinin Mantegazza, Giovanni Nadiani e Giampiero Pizzol
Teatro Fenaroli. Ore 21.00
0872/713586; 0872/717148

“Cut” dal vivo

Rock, post punk
C/o “Pura vida”. Via dei Frentani, 37. Ore 21.00.
puravidalanciano@gmail.com

Santa Maria Imbaro

“Retrogusto”

Rassegna cinematografica accompagnata da degustazioni a tema. In programma il film “Il pranzo di Babette”. Per le degustazioni lo Chef Peppino Tinari del ristorante “Villa Majella” e i vini della cantina “Dora Sarchese”.
C/o Auditorium Istituto Mario Negri. Ore 20.30
338/2680783; 0872/714195;
info@calalaenta.com